

Istruzione

Anief, la scuola deve ripartire in presenza

■ “Siamo consapevoli che ci sono ancora diverse criticità ma la scuola deve ripartire in presenza e senza più classi pollaio o istituti dimensionati; questo presuppone, però, un ripensamento della gestione degli organici e del precariato. Ora dobbiamo lavorare tutti insieme per far destinare alle scuole almeno 15 miliardi del Recovery Fund e vigilare, supportare ogni dirigente scolastico nell’avvio dell’anno scolastico a settembre. Dopo 12 anni di tagli, la scuola finalmente potrà essere rivista come un investimento per la crescita del Paese”. Lo ha detto Marcello Pacifico (presidente Anief), dopo firma del protocollo d’intesa per aprire in sicurezza l’anno scolastico per contenere la diffusione di Covid-19. “Sarà compito degli uffici scolastici regionali intervenire su segnalazione di quei dirigenti che segnalano difficoltà sulla sua attuazione. Il ministro s’impegna politicamente con i sindacati ad attivare la contrattazione per la definizione del lavoro agile del personale docente e amministrativo, a ricercare risorse per rivedere i criteri del dimensionamento scolastico, a garantire la continuità didattica nel reclutamento, specie su posti di sostegno”, prosegue Anief.

